



COMUNE DI ASSORO
PROVINCIA DI ENNA

COPIA deliberazione della Giunta Comunale N. 13

Oggetto:

**MANIFESTAZIONI DI VOTI PER IL MANTENIMENTO DELL'AUTONOMIA DELLE
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO ALL'INTERNO DELLA RIFORMA IN
ITINERE.**

L'anno duemilasedici, il giorno sedici del mese di Marzo alle ore 10:00 nella Casa Comunale, in seguito a regolare invito, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
BERTINI GIUSEPPE	Sindaco	X	
GIARDINA GIUSEPPE	Vice Sindaco		X
PANTO' ANTONINO	Assessore Anziano	X	
GIUNTA FRANCESCA	Assessore	X	
GIANGRECO SIBILLA	Assessore		X

Presiede il Sindaco **BERTINI GIUSEPPE**

Partecipa il **Segretario Dott. ENSABELLA FILIPPO**

Il presidente, dato atto che il numero degli Amministratori è legale per la validità dell'adunanza, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'affare indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Visto l'O.EE.LL vigente nella Regione Siciliana emanato con L.R. 15 marzo 1963 n. 16 e successive modifiche e integrazioni, apportate in particolare dalla L.R. 11 dicembre 1991 n. 48 e dalla L.R. 30/2000;
- vista la L. R. 3 dicembre 1991 n. 44 che contiene norme per il controllo sugli atti dei Comuni;
- premesso che sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole, ex art. 1 - c 1° - lett. i - della L. R. 48/1991 come integrato dall'art. 12 L. R. 30/2000

La Giunta comunale

Premesso

Che nel mercato del credito è in atto una profonda trasformazione tesa a rafforzare la fiducia del risparmiatore e dell'investitore, fornendo la garanzia di solide basi finanziarie, di professionalità adeguate e di trasparenza verso il consumatore di prodotti finanziari;

Che l'idea di fondo della riforma delle BANCHE di CREDITO COOPERATIVO non è solo l'accorpamento, *sic et simpliciter*, degli istituti creditizi, ma piuttosto la creazione di poli del credito, coagulo di una comune politica bancaria, di regole e condizioni, a volte, forzatamente, uniformi per l'accesso ai finanziamenti;

Considerato che tutto questo comporta il concreto pericolo che le BCC debbano cambiare la *mission* a cui, da sempre, sono legate e che, da sempre, le ha contraddistinte: finanziare le PMI, vera ossatura economica di questo paese e dell'intera Europa;

Rilevato che in particolar modo per questi istituti, con le nuove regole, si profilerebbero conseguenze negative rilevanti nella gestione del credito, non foss'altro perché si demolisce il credito cooperativo territoriale, spesso unica presenza bancaria in moltissimi Comuni dell'entroterra meridionale, contro ogni logica di crescita e sviluppo oltre che di salvaguardia dei livelli occupazionali;

Atteso che la soluzione del raggruppamento sotto l'egida di una sola holding evidenzia notevoli criticità, in quanto non è pensabile che l'obbligo di adesione al Gruppo da parte di società, con destini e storie diverse, renda più forte il sistema, ciò diversamente da un abbassamento della soglia/ limite d'obbligo che consenta alle imprese solide, gestite in modo oculato e prudente, di continuare nella loro positiva azione, raggruppandosi in più di una holding;

Considerato, inoltre, che le debolezze di parte del sistema creditizio non possono scaricarsi sull'operatività di istituti, come le BCC, espressione di una tradizione di solidità, affidabilità e fiducia, cui si aggiunge la conoscenza del territorio e il radicamento su di esso;

Visto che compito di un ente esponenziale, come il Comune, è il consolidamento del tessuto socio-economico della collettività di riferimento;

Che un obiettivo del genere lo si consegue anche mantenendo all'interno di realtà territoriali sub-urbane autonome porte di accesso al credito, come tali non ristrette a pochi, ma allargate alla pluralità degli operatori economici;

Ritenuto, con spirito collaborativo, di dover dare un concreto apporto alla scrittura di una riforma che non sia calata dall'alto, ma sia sensibile alle richieste di coloro che quotidianamente ne sarebbero i destinatari;

Atteso che alcuni Direttori di Banche di Credito Cooperativo, con l'ausilio del Prof. Marco Vitale (economista) e del Prof. Giuseppe Fauceglia dell'Università di Salerno (giurista) hanno elaborato e presentata nelle sedi competenti una proposta emendativa del DECRETO LEGGE in discussione per la conversione in legge nelle aule parlamentari, opportunamente articolata e motivata;

Vista la natura di mero atto di indirizzo politico del presente provvedimento;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

di fare voti al Presidente della Camera dei deputati, al Presidente della Commissione finanze della Camera, al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'Economia e Finanze, affinché venga rivista la riforma delle BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO in corso di esame parlamentare, recependo l'emendamento di cui in premessa;

di proporre, per le motivazioni che precedono, di:

- Favorire la nascita di più gruppi bancari cooperativi anche a dimensione regionale a vantaggio della pluralità e contro il monopolio che inevitabilmente snaturerebbe le BCC trasformandole in dei semplici sportelli, finendo per rendere le piccole BCC del nostro Sud facile preda di quelle più grandi del Nord;
- Dare totale autonomia a quelle BCC ben gestite, in quanto privilegiare il merito è una questione di civiltà e di modernità, mentre sarebbe oltremodo sbagliato commissariare, quelle BCC che funzionano e che, nelle nostre piccole comunità del Sud, hanno svolto una funzione propulsiva e propositiva andando, il più delle volte, ben oltre lo svolgimento della mera attività di intermediazione creditizia, con risvolti umani e sociali che hanno inciso positivamente sulla difficile situazione del Mezzogiorno. Effetti positivi a cui nessuna comunità, come quella da noi rappresentata, può permettersi di rinunciare.

Di trasmettere il presente provvedimento al

Presidente della Camera dei deputati;

Presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati

Presidente del Consiglio dei Ministri

Ministro dell'Economia e Finanze

per il tramite della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di AQUARA, che si è assunta l'onere di raccogliere le delibere e di curarne la relativa consegna alle Istituzioni Parlamentari e Governative indicate.

Successivamente, attesa l'urgenza di provvedere la Giunta comunale con separata ed unanime votazione favorevole dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

L'Assessore anziano

Il Sindaco

Il Segretario Generale

PANTO' ANTONINO

BERTINI GIUSEPPE

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Su conforme relazione dell'impiegato responsabile,

SI CERTIFICA

che in applicazione della L. R. n. 44/1991 modificata dalle LL. RR. 23/1997 e 39/1997, la presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione di copia integrale all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal giorno **16/03/2016** sino al **31/03/2016** senza esito di reclami.

In data è stata trasmessa ai Capi gruppo consiliari (art. 4 L. R. 23/1997)

Dalla residenza Comunale li 16/03/2016

Il Segretario

Dott. ENSABELLA FILIPPO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Il Segretario

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Dalla residenza comunale, li 16/03/2016

Il sottoscritto segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:
- E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 31/03/2016 in quanto:

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di gg. 10 previsto dall'art. 12 - c. 1° -L. R. n. 44/1991.

Il Segretario

Dott. ENSABELLA FILIPPO